

BAMBINI DEL DANUBIO ONLUS

Sede in VIA DEGLI ALPINI N. 109/1 - 34100 TRIESTE (TS) Capitale sociale Euro 30.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2013**Premessa**

L'associazione denominata "BAMBINI DEL DANUBIO – ONLUS" è stata costituita in data 13.12.2004 ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile ed in data 30 marzo 2005 con Decreto n.078/Pres. è stato approvato lo statuto ed ha acquisito la personalità giuridica mediante l'iscrizione al numero 120 del Registro regionale delle persone giuridiche.

Gentili Associati e Sostenitori,

Attività svolte**Interventi sociali - 2013**

In dicembre l'Associazione ha preso a proprio carico per un anno il costo relativo ai pasti che la Comunità San Martino al Campo distribuisce ai senza tetto e bisognosi in tutte le strutture della Comunità; inoltre continua la sua attività nel sostegno di persone indigenti del territorio triestino.

Interventi medici – 2013

L'Associazione ha facilitato l'accesso alle cure mediche di bambini gravemente ammalati appartenenti a famiglie non abbienti residenti nell'area danubiana-balcanica, estendendo l'aiuto a bambini provenienti da altri Paesi poveri anche di altri continenti.

Riassumiamo alcuni degli interventi medico-sanitari ai quali l'associazione ha contribuito con l'assegnazione di fondi:

A.L. ha 1 anno e viene dall'Albania. È affetto da cardiopatia congenita complessa, che nei primi mesi di vita non gli ha dato alcun problema nonostante sin dalla nascita si sentisse un forte soffio cardiaco. A 6 mesi invece è diventato progressivamente cianotico ed è stato ricoverato all'ospedale di Tirana. E' stata posta diagnosi di 'ventricolo destro a doppia uscita con trasposizione delle grandi arterie e ampio difetto interventricolare'.

Il piccolo necessitava di intervento cardiocirurgico correttivo, non possibile nello stato di provenienza. Grazie alla Onlus è stato trasferito al Policlinico S. Orsola-Malpighi a Bologna dove e, dopo approfondimenti diagnostici con cateterismo cardiaco, è stato sottoposto ad intervento cardiocirurgico correttivo.

L'intervento non ha avuto complicanze e il piccolo è tornato a casa. Necessita ancora di terapia farmacologica per l'ipertensione polmonare e i farmaci vengono forniti a domicilio. Viene seguito regolarmente a Tirana ed esegue periodici controlli anche a Bologna.

A.R. è un ragazzo iraniano di 16 anni affetto da tumore Ewing/PNET localizzato all'orbita sinistra. Ha eseguito l'intervento chirurgico e 2 cicli di chemioterapia a Teheran dopodiché è arrivato in Italia per proseguire le cure. Ha eseguito all'ospedale di Aviano la radioterapia e la chemioterapia a cui ha reagito bene.

Dopo aver eseguito l'ultimo controllo radiologico è tornato a casa a Teheran a metà febbraio 2014 e verrà fra un anno in Italia per eseguire i controlli di follow-up.

D.R. è una bambina di 12 anni proveniente dal Togo seguita dalla Onlus dopo intervento di asportazione di craniofaringioma presso l'ospedale universitario di Graz, cui è seguita radioterapia a consolidamento dell'intervento

chirurgico. Come prevedibile la bambina è affetta da panipopituitarismo secondario all'asportazione dell'ipofisi ed è in terapia sostitutiva ormonale.

Da poco ha avviato anche la terapia con ormone della crescita che viene acquistato dalla Onlus e la cui fornitura le verrà garantita a domicilio.

Viene periodicamente in Italia per eseguire controlli clinici, dosaggi ormonali e risonanza magnetica di controllo. Sta bene, ha imparato l'italiano ed è autonoma nella gestione della terapia.

V.D. è un ragazzo di 16 anni affetto da leucemia bifenotipica con interessamento del sistema nervoso centrale. Per la malattia il ragazzo dovrà eseguire il trapianto di midollo osseo.

La Onlus si è fatta carico dell'arrivo del fratello donatore e sono in corso i preparativi al trapianto.

D.M. è una bambina di 7 anni che viene seguita in oncematologia a Trieste per ricaduta di leucemia linfoblastica acuta. La malattia è esordita quando la bambina aveva 16 mesi ed è stata trattata in patria e in un altro ospedale italiano.

Quest'anno la malattia è ricaduta e la bambina dovrà essere sottoposta a trapianto di midollo osseo. Ha due fratelli gemelli che sono risultati genotipicamente identici alla bambina. La bambina sta facendo chemioterapia in attesa del trapianto.

F.F. è un bimbo albanese a cui è stato diagnosticato a 13 mesi un'epatoblastoma, tumore del fegato. Il piccolo è stato sottoposto presso l'Ospedale Regina Margherita di Torino a ciclo di chemioterapia preoperatoria, che ha consentito di eseguire a novembre l'intervento di epatectomia sinistra. Attualmente è ancora ricoverato, convalescente. Non appena sarà possibile eseguirà degli ulteriori cicli di chemioterapia postoperatoria come da protocollo oncologico.

P.A. è una bimba rumena di 5 anni affetta da un grave quadro di tetraparesi spastica senza causa determinata ed epilessia farmaco-resistente. E' arrivata in Italia per effettuare degli accertamenti diagnostici e per una rivalutazione in merito alle crisi epilettiche, mal controllate.

La piccola è stata sottoposta ad una terapia mirata per l'epilessia raggiungendo un buon controllo delle crisi, sono attualmente in corso degli accertamenti diagnostici genetici per capire l'origine del suo quadro. La bimba sta meglio ed è rientrata in Romania.

I.M. è una bimba ucraina di due mesi, giunta alla nostra attenzione su segnalazione da parte dei genitori per un disturbo della vigilanza, difficoltà di alimentazione e sospetta chiusura precoce delle suture craniche (craniostenosi). La piccola è stata sottoposta a degli accertamenti diagnostici in neuropsichiatria infantile che hanno escluso la craniostenosi ed anche possibili malattie neurologiche.

La bimba è stata progressivamente meglio, ha iniziato ad alimentarsi regolarmente ed a crescere bene. Viene sottoposta soltanto a periodici controlli dello sviluppo.

R.P. è un bambino rumeno di cinque anni affetto da linfoma di Burkitt orbitario, per il quale era stato trattato chirurgicamente in Romania. Aveva poi seguito due cicli di chemioterapia in Turchia, con parziale beneficio. Giunto al Burlo Garofolo è stato sottoposto a tre cicli chemioterapia.

Il percorso terapeutico è stato difficile, estremamente lungo e gravato da numerose complicanze. Contro ogni aspettativa e speranza però, la risonanza magnetica e la biopsia dei seni paranasali hanno evidenziato assenza di malattia. Sono passati due anni da quando ha concluso la terapia.

Il piccolo oggi sta bene, ha iniziato a frequentare la scuola elementare e gioca a calcio. Viene in Italia ogni 6 mesi per eseguire rivalutazione della malattia, a breve farà l'ultimo controllo previsto dal protocollo di follow-up.

R.S. è un bambino kosovaro di 3 anni affetto da leucemia linfoblastica acuta che è stata trattata presso l'Oncoematologia pediatrica del Burlo Garofolo. La malattia attualmente è in remissione ed il piccolo sta assumendo unicamente la terapia di mantenimento successiva al trattamento chemioterapico.

Al momento della diagnosi la mamma del piccolo era incinta. Su consiglio dei medici, la Onlus si è fatta carico di far arrivare in Italia la mamma, con l'obiettivo di farla partorire presso il Burlo e poter in tal modo raccogliere e conservare le cellule staminali contenute nel sangue del cordone ombelicale del nascituro, nel caso servissero al fratello.

La mamma ha partorito a Trieste ed è stato raccolto e conservato il sangue cordonale. Fortunatamente non è stato necessario utilizzarlo, perché il piccolo ha risposto bene alla chemioterapia.

Il bambino con la mamma e la sorellina è già rientrato in patria da qualche mese e viene ricoverato periodicamente al Burlo di Trieste per eseguire il trattamento con rachicentesi medicate, previste nella fase di mantenimento.

R.K è un bambino kosovaro, affetto da leucemia linfoblastica acuta trattato presso l'Oncoematologia del Burlo. La malattia è in remissione ed ha avviato la terapia di mantenimento. In corso di questa fase la famiglia ha deciso di trasferirsi in Germania e il piccolo è stato perso al follow-up.

A.F. è un bambino albanese di 10 anni, affetto da linfoma di Burkitt in IV stadio, esordito come massa sottoscapolare e con coinvolgimento renale, nervosa e toracica. È seguito presso l'oncologia del Burlo ed ha eseguito 6 cicli di chemioterapia previsti dal protocollo con successo. La sua malattia è in remissione, sta bene ed è tornato in patria, dove esegue controlli mensili. Verrà rivalutato tra qualche mese in Italia.

E.A. è un ragazzino kosovaro di 15 anni affetto da leucemia linfatica acuta trattato presso il Burlo Garofolo di Trieste. La sua malattia è in remissione e attualmente sta assumendo unicamente la terapia di mantenimento successiva al trattamento chemioterapico: è tornato in patria viene e ricoverato periodicamente al Burlo per eseguire la rachicentesi medicata.

I.H. è una ragazza ucraina affetta da un linfoma molto raro, con prognosi severa.

È stata trattata presso il Burlo Garofolo di Trieste con chemioterapia e presso il CRO di Aviano con radioterapia. Dopo un'iniziale buona risposta la malattia è progredita senza risposta ai cambiamenti dello schema terapeutico. Non è stato possibile eseguire il trapianto di midollo osseo e la famiglia ha deciso di tornare a casa con terapie palliative.

R.H. è un bambino kosovaro affetto da leucemia linfatica acuta. Ha eseguito presso l'oncologia del Burlo i cicli di chemioterapia ed ha iniziato la fase di mantenimento. La malattia è in remissione, il bambino sta bene, ed è tornato in patria. Anche lui torna periodicamente a ricovero per eseguire la rachicentesi medicata.

C.D. è una ragazza albanese di 11 anni, affetta da trombocitopenia e splenomegalia associate a ipertensione portale da trombosi della vena porta, sviluppatasi come complicanza di catetere ombelicale posizionato durante il periodo neonatale.

A luglio 2012 la ragazza è stata sottoposta, presso la Chirurgia Pediatrica del Burlo, ad intervento chirurgico di allargamento della vena porta mediante posizionamento di patch da vena safena, con ripristino del flusso portale. Ottimi i risultati. La ragazza è stata bene fino ad aprile, quando ha presentato due episodi di ematemesi seguiti da melena. Condotta in Ospedale a Tirana, per il riscontro di anemizzazione ha ricevuto due trasfusioni e terapia antibiotica. Ricoverata nuovamente presso il Burlo di Trieste dove è stata posta diagnosi di emorragia per rottura di varici esofagee e dove è stata sottoposta a legatura delle stesse.

La piccola attualmente sta bene, ma è attesa per dicembre all'ospedale Regina Margherita di Torino per essere sottoposta a portografia e ad eventuale nuovo intervento chirurgico programmato per gennaio 2014.

C.T. è una ragazza moldava di 17 anni, affetta da neoplasia all'arto inferiore che è stata trattata in patria tardivamente e senza buoni risultati. All'arrivo presso l'ospedale Burlo Garofolo di Trieste è stata sottoposta a diagnostica radiologica e terapia chirurgica.

Una volta confermato il sospetto diagnostico di sarcoma, è stata subito avviata la terapia chemioterapica. Dopo i cicli di chemioterapia la ragazza è stata sottoposta a radioterapia con buoni risultati ed infine ad intervento chirurgico ortopedico presso l'Ospedale Pediatrico di Firenze che ha potuto eradicare completamente la massa. La ragazza ha presentato alcune complicazioni infettive e inoltre ischemia ad un dito del piede.

Le complicanze sono state trattate efficacemente e attualmente la ragazza sta bene ed esegue periodici controlli per la rivalutazione della malattia.

I.B. è un ragazzo serbo di 20 anni che seguiamo da molto tempo, affetto da ferite deturpanti al volto in seguito ad asportazione di massa neoplastica oculare. E' stato sottoposto a controllo clinico dai chirurghi plastici dell'ospedale generale di Trieste, che hanno considerato soddisfacente il risultato chirurgico ottenuto. I. pertanto non necessita di ulteriori controlli clinici.

E.T. è un ragazzo kosovaro di 17 anni sottoposto nel 2011 ad appendicectomia presso un ospedale kosovaro. Dopo l'intervento ha subito sviluppato un quadro di addome acuto che lo ha portato ad essere ricoverato presso la terapia intensiva di Pristina e poi ad essere trasferito presso la Clinica Universitaria di Graz, dove è rimasto per un anno ricoverato in terapia intensiva.

Durante questo periodo si sono verificati innumerevoli episodi di necrosi intestinale che hanno reso necessaria l'asportazione di parte dell'intestino e il confezionamento di numerose stomie. A causa della condizione di necrosi generalizzata che ha distrutto completamente la struttura muscolare e cutanea della parete addominale, è stato necessario sottoporlo a plastica cutanea della parete stessa. Ritornato in Kosovo, le sue condizioni si sono fatte nuovamente critiche, ha perso molto peso ed ha trascorso un anno in ospedale a causa dello scadimento generalizzato del suo stato di salute.

Ricoverato presso l'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste è stato sottoposto ad alimentazione con nutrizione parenterale, che lo ha portato a recuperare peso, inoltre è stata posta diagnosi di sindrome da attivazione macrofagica, un grave e raro disordine della immunoregolazione caratterizzato da proliferazione sistemica non-maligna ed infiltrazione multiviscerale di istiociti che vanno incontro ad incontrollata emofagocitosi. È stato sottoposto a terapia medica per molti mesi. Finalmente a novembre 2013 è stato sottoposto ad intervento di ricanalizzazione intestinale presso la Chirurgia Pediatrica di Torino (Dr. Schleef).

Il ragazzo ora sta bene e non vede l'ora di tornare in Kosovo.

J.S. è una bambina rumena di 2 anni, operata presso la chirurgia pediatrica dell'ospedale Burlo Garofolo un anno fa per malformazione ano rettale. E' venuta a controllo ed è stata sottoposta a visita chirurgica in sedazione in sala operatoria.

La bambina sta bene, l'intervento ha dato buoni risultati sia anatomici che funzionale. La Onlus si è fatta carico di fornire a domicilio la terapia per sei mesi per curare la stipsi da cui è affetta la piccola.

Q.D. è una bambina albanese di 11 anni operata di rex shunt in ipertensione portale per trombosi della vena porta. La piccola è venuta a controllo in regime di DH presso la chirurgia del Burlo Garofolo ed è stata sottoposta ad esami radiologici di controllo e a consulenza chirurgica. La bambina sta bene, l'intervento ha dato ottimi risultati. Tornerà a controllo il prossimo anno.

A.Z. è un bambino kosovaro di tre anni, affetto da tumore testicolare, sottoposto ad asportazione testicolare presso la chirurgia dell'ospedale Burlo Garofolo. Il piccolo è rimasto in Italia per i tre mesi successivi all'intervento ed è stato sottoposto a monitoraggio mensile dei markers tumorali, che all'ultimo controllo sono risultati negativi.

E' completamente guarito, data la radicalità della chirurgia non necessita di chemioterapia. E' tornato a casa.

A.M. è un bambino serbo di tre anni, seguito da lungo tempo dalla Onlus per cerebropatia, epilessia, malnutrizione, tetraparesi spastica, che era stato sottoposto l'anno scorso ad intervento di funduplicatio e a posizionamento di una PEG. E' venuto a controllo per valutazione neurologica, controllo chirurgico e ortopedico. Il piccolo sta molto meglio, è aumentato di peso tanto che è stato necessario cambiare la PEG inserendone una di calibro maggiore.

E' stato sottoposto ad iniezione di tossina botulinica agli arti per alleviare la contrazione spastica degli arti inferiori. La Onlus si è preoccupata di fornire a domicilio due bottoni gastrostomici di ricambio oltre ai dispositivi medici che periodicamente fornisce. Inoltre, poichè il bambino è cresciuto anche in altezza, la Onlus si è occupata di fornirgli nuovo passeggino fatto su misura.

A.K. è una bambina rumena di due anni, affetta da epilessia non controllata e cerebropatia. La piccola è stata ricoverata presso la neuropsichiatria dell'Ospedale Burlo Garofolo dove è stata sottoposta a monitoraggio elettroencefalografico in seguito al quale è stata avviata nuova terapia antiepilettica che sta dando buoni risultati.

A breve potrà rientrare in Romania e tornerà in Italia fra sei mesi per nuova valutazione neurologica.

L.V. è una bambina serba di 3 anni, seguita da qualche tempo dalla Onlus per un'artrite infantile che viene trattata presso il servizio di Reumatologia dell'Ospedale Burlo Garofolo.

La piccola è venuta a controllo ed è stato riscontrato un peggioramento generalizzato della condizione clinica che ha richiesto una breve ospedalizzazione in seguito alla quale la piccola è stata dimessa in buone condizioni generali. La Onlus si farà carico di continuare a sostenere le spese per i farmaci che la paziente dovrà assumere a domicilio.

W.K. è un bambini algerino di due anni, operato presso la neurochirurgia della Clinica Universitaria di Udine per mielomeningocele lombare. Dopo l'intervento il piccolo aveva manifestato diverse complicanze che avevano richiesto una lunga ospedalizzazione ed un lunghissimo periodo di fisioterapia.

Oggi il bambino sta bene, ha recuperato le sue capacità motorie ed anche lo sviluppo neurologico è regolare. E' venuto in Italia per controllo clinico, neurologico e neurochirurgico ed per essere sottoposto RMN encefalica, che ha confermato il miglioramento del quadro clinico. E' ritornato in Algeria.

V.K. è un bambino serbo affetto da neoplasia estremamente aggressiva dell'arto superiore, per la quale il piccolo è già stato trattato presso i migliori ospedali d'Europa, purtroppo senza alcun beneficio. La Onlus si è occupata di sostenere il costo di alcuni cicli radioterapici palliativi, per ridurre almeno l'importante sintomatologia dolorosa e per scongiurare il rischio di emorragia massiva improvvisa.

A.B. è una bambina moldava di 8 anni seguita dalla Onlus per sordità, sottoposta ad impianto cocleare presso la Clinica Universitaria dell'ospedale di Padova con ottimi risultati. La piccola sta seguendo trattamento logopedico riabilitativo in Moldavia e sta imparando a parlare. E' venuta a Padova per controllo clinico e dell'impianto cocleare e per eseguire consulenza neurologica. Ritournerà in estate per nuovo controllo ad un anno dall'intervento.

A.C. è un bambino albanese di due anni, operato presso la Chirurgia ortopedica del Burlo di Trieste per piede torto congenito. Il controllo ortopedico ha evidenziato l'ottenimento di buoni risultati chirurgici. Continua la riabilitazione fisioterapia. La Onlus continua a fornirgli a domicilio calzature ortopediche confezionate su misura.

M. è un ragazzo rumeno di 16 anni, affetto da neoplasia glioneuronale fronto temporale, asportata parzialmente in patria. La sua storia clinica è iniziata quando aveva due anni, sottoposto a due intervento neurochirurgici nel corso della sua vita, è stato bene fino allo scorso autunno, quando si sono nuovamente manifestati segni clinici della ripresa della malattia.

Giunto in Italia accompagnato dallo zio, è stato sottoposto a cicli di terapia radioterapica con buoni risultati. Ha iniziato chemioterapia orale ed attualmente sta seguendo cicli terapeutici a domicilio

La collaborazione medica è estremamente positiva e il risultato clinico e di qualità di vita del ragazzo e della famiglia ottimo. E' ritornato in Italia presso l'Ospedale di Aviano per controllo oncologico e radiologico, le sue condizioni sono buone.

K.N. è una bambina croata di tre anni già seguita dalla Onlus per disfagia. La piccola è affetta da sindrome genetica complessa non ancora identificata, che include una importante ipoacusia. La piccola è stata sottoposta ad accertamenti

otorinolaringoiatrici presso l'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste. E' attesa fra tre mesi per rivalutazione clinica ed eventuale intervento di impianto cocleare.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I Titoli di Stato nell'attivo circolante sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Riconoscimento donazioni

Le donazioni vengono riconosciute al momento del loro incasso.

Dati sull'occupazione

L'associazione non ha dipendenti.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0	0	0

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0	0	0

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
379.910	379.910	0

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	379.910
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	

Saldo al 31/12/2013	379.910	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2013	379.910	di cui terreni

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni		
	1.400	0	1.400		
Crediti					
	Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
	Depositi cauzionali	0	1.400	0	1.400

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	0	0	0

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	0	0	0

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	3.200.000	0	3.200.000

	Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
	In imprese controllate				
	In imprese collegate				
	In imprese controllanti				
	Altre partecipazioni				
	Azioni proprie				
	Altri titoli – Titoli di Stato		3.200.000	0	3.200.000
			3.200.000	0	3.200.000

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	94.512	1.670.584	(1.576.072)

	Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	Depositi bancari e postali	94.512	1.670.584
	Assegni		
	Denaro e altri valori in cassa		
	Arrotondamento		
		94.512	1.670.584

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	2.459	0	2.459

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
	3.667.348	2.050.494	1.616.854	
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	30.000			30.000
Utili (perdite) portati a nuovo	383.557		(1.636.937)	2.020.494
Utile (perdita) dell'esercizio	1.636.937	1.616.853	1.636.937	1.616.853
	2.050.494	1.616.853	(1)	3.667.348

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	0	0	0

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	0	0	0

E) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	10.933	0	10.933

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
	2.101.771	2.007.276	94.495	
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
Erogazioni liberali	2.073.499	1.990.486	83.013	
Erogazioni quota 5%° anno	28.272	16.790	11.482	
	2.101.771	2.007.276	94.495	

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
	517.351	370.471	146.880	
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
Materie prime, sussidiarie e merci				
Assegnazione fondi e spese promozionali	515.446	369.377	146.069	
Godimento di beni di terzi				
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				

Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Spese condominiali, oneri diversi di gestione	1.905	1.094	811
	517.351	370.471	146.880

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	32.433	132	32.301
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	23.956		23.956
Proventi diversi dai precedenti	14.795	170	14.625
(Interessi e altri oneri finanziari)	(6.318)	(38)	(6.280)
Utili (perdite) su cambi			
	32.433	132	32.301

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente dell'Associazione Bambini del Danubio Onlus